

CRONACHE DAL “MONDO PORCELLINO”...

1^ puntata **Dall'isola Eea . notizie delle ultime ore, dal nostro inviato segreto ...**

Non capita tutti i giorni un'occasione così, e allora perché vi stupite? Non sono forse ancora più simpatico da grasso e roseo porcellino? Ma sì, sono proprio io, uno di quei compagni di Odisseo che la maga Circe, la *dea riccioli belli*, aveva trasformato in uno di quegli animali che tutti ingiustamente sono abituati a considerare solo come morbidi e squisiti prosciutti o salami ... Mi trovavo così bene in quel porcile, nutrito con cibi di primi qualità da quella incantevole maga, che per nulla al mondo avrei rinunciato ad una fortuna simile! Così, quando ho visto arrivare Odisseo in compagnia di Circe, ho subito intuito che voleva riportarci alla nostra antica condizione umana e mi sono nascosto per osservare quello che accadeva: la maga spalmava uno strano unguento sul corpo dei miei amici ed ecco ... le ispide setole cadevano e gli uomini riprendevano le loro primitive sembianze. Ma io non volevo tornare umano, no!!! Era così bello vivere così, senza problemi né preoccupazioni, divertendomi dalla mattina alla sera! Sono scappato dal porcile approfittando dal trambusto che quella metamorfosi inaspettata aveva creato, mi sono nascosto nel bosco e ho atteso che tutto fosse finito: mi hanno cercato per un po', poi si sono rassegnati e sono rientrati in casa. Così sono tornato nel porcile con gli altri maialini e ho cominciato a godere della mia nuova condizione: potevo capire i discorsi degli uomini, ma anche quello che pensavano gli animali miei simili. Ho così scoperto che molti di loro erano un tempo uomini come me ed erano stati oggetto degli incantesimi della padrona di casa: alcuni erano tristi e rimpiangevano il loro mondo, altri si erano adattati con piacere al nuovo stato.

Odisseo viveva con la maga nella sua casa di pietra tra il verde di boschi ombrosi, in quella valle lontana dal mondo: pareva aver dimenticato la cara Penelope, ma gli altri miei pari erano tristi e rimpiangevano le loro case. Così un giorno chiesero all'eroe dalle mille astuzie di porre fine a quella vita senza scopo: cosa aspettava a partire? Perché ancora indugiava? Non pensava più alla sposa e al figlio? Se proprio voleva restare con quella donna, da cui pareva stregato, almeno permettesse che loro se ne andassero, perché grande nei loro cuori era il desiderio di riabbracciare le mogli e i figli dilette. Si stupì il divino Odisseo di quella richiesta: per lui era quasi un rimprovero, ma accontentò i suoi uomini ... Ancora dolori e fatiche avrebbero dovuto affrontare, mentre per me tutto era ormai facile e nuovo ... Partirono e li guardai dalla costa allontanarsi nel mare infuocato, sulle concave navi...

Dopo alcuni giorni fecero ritorno: Odisseo era cambiato, qualcosa lo aveva mutato nell'animo... Parlò con Circe, ascoltò i suoi consigli e poi la salutò per l'ultima volta ... feci appena in tempo a sgattaiolare sulla sua nave e a nascondermi nella stiva, tra casse e arnesi vari: anch'io sentivo nostalgia della patria!

CRONACHE DAL “MONDO PORCELLINO”...

2^ puntata **Dalla petrosa Itaca: una strana visita, notizie dal nostro inviato segreto**

Odisseo mi ha trovato e ha pensato di portarmi al suo caro amico Eumeo, che subito mi ha rinchiuso nel porcile con gli altri suoi porcellini. Peccato che subito ho dovuto assistere alla triste sorte di un mio simile, sacrificato per offrire degna accoglienza al mio padrone. Ora comincio a rimpiangere di non essere rimasto da Circe, ma anche di aver voluto rinunciare alla condizione umana. Non ho proprio voglia di finire arrostito e tagliato a fettine da mettere tra due pezzi di pane... Ma, a chi potrei chiedere aiuto? Come farmi capire dagli umani? Povero me, come sono stato sciocco! Bene ha fatto il saggio Odisseo a rinunciare alle proposte di Circe: non è per l'uomo il piacere degli animali, appagare l'istinto non può dare la felicità... ma io non lo sapevo, credevo di essere più furbo degli altri, e invece ... Non mi resta che fuggire da questo luogo ed osservare ciò che accade!

Volete sapere come è finita la storia? Per me, davvero male: mi hanno preso ed ora sono qui, infilzato su questo spiedo, ben unto di olio dorato e profumato di verde rosmarino, pronto per essere rosolato sul fuoco che le ancelle hanno già acceso per festeggiare le nozze di Penelope con quel bel principe venuto da lontano, molto più giovane e affascinante del suo Odisseo.

Già, perché Penelope non ha potuto digerire il tradimento da parte di quel marito a cui lei era stata sempre fedele. Da chi l'ha saputo? Ma dalla perfida Circe, che un giorno è giunta ad Itaca e le ha rivelato di avere dentro il suo grembo un figlio di Odisseo, che aveva goduto con lei e poi l'aveva abbandonata, fingendo di amare immensamente la moglie e di avere nostalgia di lei. Non era stato così, però, durante tutto quell'anno in cui aveva approfittato dell'ospitalità dell'isola di Eea: era troppo facile fare finire tutto con un abbraccio e un caro saluto! No, la dea *riccioli belli* non poteva accettarlo e neppure Penelope poteva amare ancora chi l'aveva così ignobilmente tradita. Per questo, dopo la partenza di Circe, escogitò con Euriclea, Eumeo e il figlio Telemaco –con cui era sempre in contatto, anche se era lontano- un astuto e perfetto piano per ingannare il marito, quando sarebbe tornato a Itaca.

Tutto andò come previsto: Odisseo cadde nella trappola e fece la fine che si meritava, mentre ora Penelope può finalmente godersi la vita con uno sposo davvero meraviglioso e degno di lei! ...Ma è giunta davvero la mia ora: come scotta questo fuoco!!!! Addiooooo!!!!!!!!!!!!!!